

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.943.879	2.054.132
7) Altre	25.923	34.570
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	1.969.802	2.088.702
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	48.406.561	48.495.057
2) Impianti e macchinario	133.198.350	136.030.358
3) Attrezzature industriali e commerciali	583.869	617.939
4) Altri beni	494.942	512.998
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	980.843	893.034
Totale immobilizzazioni materiali (II)	183.664.565	186.549.386
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti:		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.522	197.130
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	111.522	197.130
Totale immobilizzazioni (B)	185.745.889	188.835.218
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.095.003	963.088
Totale rimanenze (I)	1.095.003	963.088
II - Crediti		
1) Verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.479.220	43.446.228
4) Verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.802.927	2.188.099
5-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	598.712	935.855
5-ter) Imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.420.391	1.677.510
5-quater) Verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.286.200	8.719.500
Totale crediti (II)	60.587.450	56.967.192
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.016.934	1.488.014
2) Assegni	16.382	330
3) Danaro e valori in cassa	8.343	9.645
Totale disponibilità liquide (IV)	3.041.659	1.497.989
Totale attivo circolante (C)	64.724.112	59.428.269
D) RATEI E RISCONTI	12.456	19.242
TOTALE ATTIVO	250.482.457	248.282.729

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	100.112.012	100.112.012
IV - Riserva legale	67.670	67.670
VI - Altre riserve		
a) fondo di dotazione consorzio ACAR	25.036.298	25.036.298
b) fondo rinnovo impianti	1.265.728	1.265.728
c) riserva ex capitale dotazione ACAR		
d) riserva da conferimento mediante scissione	1.527.141	2.277.918
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(6.765.465)	(6.765.465)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.540	(750.777)
Totale Patrimonio Netto (A)	121.256.924	121.243.384
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri	1.139.302	704.261
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	1.139.302	704.261
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	2.610.085	2.721.527
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.502.882	8.763.367
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.006.836	8.820.746
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.637.741	5.241.967
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.489.116	21.806.631
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.865.932	6.807.204
11) Debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.504.901	2.484.681
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.178.394	630.530
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	909.912	1.045.232
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.260.391	24.834.794
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.148.707	17.490.563
Totale debiti (D)	101.504.812	97.925.715
E) RATEI E RISCONTI	23.971.334	25.687.842
TOTALE PASSIVO	250.482.457	248.282.729

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.096.852	38.799.831
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.100.474	713.448
5) Altri ricavi e proventi	3.528.704	3.082.025
Totale valore della produzione (A)	44.726.030	42.595.304
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(7.677.538)	(7.209.624)
7) Per servizi	(8.072.832)	(7.714.915)
8) Per godimento di beni di terzi	(3.213.242)	(3.976.809)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(9.501.903)	(9.186.780)
b) oneri sociali	(2.302.795)	(2.342.010)
c) trattamento di fine rapporto	(533.858)	(534.197)
e) altri costi	(77.541)	(83.146)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(168.125)	(158.280)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(6.524.838)	(6.420.810)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.186.198)	(1.044.275)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	131.915	180.339
12) Accantonamenti per rischi	(514.291)	(57.091)
14) Oneri diversi di gestione	(2.752.440)	(2.901.822)
Totale costi della produzione (B)	(42.393.686)	(41.449.420)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.332.344	1.145.884
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	604.880	457.114
17) Interessi e altri oneri finanziari	(1.842.106)	(1.795.403)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	(1.237.226)	(1.338.289)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	1.095.118	(192.406)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	(824.459)	(332.878)
b) imposte differite e anticipate	(257.119)	(225.494)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(1.081.578)	(558.372)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.540	(750.777)

RENDICONTO FINANZIARIO(metodo indiretto) **31/12/2016** **31/12/2015****A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale****Utile (perdita) dell'esercizio** **13.540** **(750.777)**

Imposte sul reddito 1.081.578 558.372

Interessi passivi 1.842.106 1.795.403

(Interessi attivi) (604.880) (457.114)

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte **2.332.344** **1.145.884****sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze****da cessione***Rettifiche per elementi non monetari che non hanno**avuto contropartita nel capitale circolante netto*

Accantonamenti al fondo Tfr 533.858 534.197

Ammortamenti delle immobilizzazioni 6.692.963 6.579.090

Altre rettifiche per elementi non monetari (105.304) (1.525.577)

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn **9.453.861** **6.733.594***Variazioni del capitale circolante netto***(419.171)** **(474.176)**

Decremento/(incremento) delle rimanenze (131.915) (180.339)

Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (5.219.190) (6.852.541)

Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori (1.258.787) (1.260.904)

Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi 6.786 1.145

Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi 1.048 2.000

Altre variazioni del capitale circolante netto 6.182.887 7.816.463

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn **9.034.690** **6.259.418***Altre rettifiche*

Interessi incassati 604.880 457.114

(Interessi pagati) (1.833.119) (1.805.245)

(Imposte su reddito pagate) 60.548 (297.138)

(Utilizzo del fondo Tfr) (645.300) -759.610

4. Flusso finanziario per le altre rettifiche **(1.812.991)** **(2.404.879)****Flusso finanziario della gestione reddituale (A)** **7.221.699** **3.854.539****B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento***Immobilizzazioni materiali*

(Investimenti) (3.640.017) (1.825.319)

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti) (49.225) (34.835)

Immobilizzazioni finanziarie

(Incremento dei crediti) 0 (109.151)

Decremento dei crediti 85.608 0

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) **(3.603.634)** **(1.969.305)**

(Free Cash Flow) 3.618.065 1.885.234

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche (1.260.485) 19.464

Accensione finanziamenti 0 0

Rimborso finanziamenti (813.910) (1.303.550)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) **(2.074.395)** **(1.284.086)**

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) 1.543.670 601.148

Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016 1.497.989 896.841

Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 3.041.659 1.497.989

Verifica disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 3.041.659 1.497.989

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016

Premessa

La Ruzzo Reti S.p.A. è nata nel 2003, in seguito alla trasformazione e successiva scissione dell'Azienda Consorziale Acquedotto del Ruzzo (A.C.A.R.). Più precisamente, l'A.C.A.R. ha deliberato, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), la sua trasformazione in società per azioni e contestualmente, in forza del comma 7 del citato articolo 115, la sua scissione totale in due nuove società per azioni:

- Ruzzo Servizi S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto da trentasei comuni della Provincia di Teramo, alla quale i soci hanno affidato la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 5 Teramano;
- Ruzzo Reti S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto dai comuni, alla quale sono stati "conferiti" i beni patrimoniali, dal 2006 divenuti in gran parte demaniali (impianti, serbatoi, condutture ecc.).

I valori contabili di iscrizione dei beni demaniali dell'A.C.A.R. sono stati conseguentemente trasferiti nei bilanci iniziali delle due società scisse.

Successivamente, entrambe le società hanno proceduto alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti (come previsto dall'art. 115 del D.Lgs. 267/2000), sulla base di relazioni giurate di esperti designati dal tribunale, ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile. Le risultanze peritali sono state poi recepite dai rispettivi consigli di amministrazione, approvate dalle assemblee dei soci e registrate contabilmente.

Pertanto, la Ruzzo Reti S.p.A. ha contabilizzato i beni conferiti dall' A.C.A.R. tra le "immobilizzazioni", iscrivendo in contropartita il capitale sociale (attribuito proporzionalmente ai comuni). Inoltre, in seguito alla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A., ha iscritto nel proprio bilancio anche il valore della concessione relativa alla gestione del servizio idrico integrato e della relativa "riserva da conferimento".

Pareri di esperti incaricati dalla società hanno precisato che l'operazione di trasformazione e successiva scissione ha configurato, sul piano giuridico, ai sensi del comma 3 e del comma 6 dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000, un "conferimento di azienda", con la particolarità che la combinazione dell'operazione di trasformazione e successiva scissione ha permesso di attribuire le azioni della Ruzzo Reti S.p.A. (società conferitaria) direttamente ai comuni soci, anziché all'A.C.A.R. conferente, realizzando così un diretto rapporto societario fra i comuni e la società.

Sulla iscrizione in bilancio dei beni demaniali era intervenuta la Legge Regionale 20 gennaio 1997, n. 13, della Regione Piemonte che, relativamente ai beni destinati al servizio idrico integrato, testualmente recita "... ciò non impedisce che su di essi si attui una concessione avente valore giuridico assimilabile ad un diritto reale d'uso temporaneo di durata pari alla

convenzione di affidamento del servizio, con conseguente possibilità, nel rispetto delle norme contabili, di iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni materiali nel bilancio del gestore.”

Per quanto riguarda la proprietà delle infrastrutture idriche, la normativa contenuta nell'allora D.Lgs. 267/2000 è stata successivamente modificata dalla normativa di settore contenuta nel D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale) il quale, all'art. 143, stabilisce che gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge.

L'art. 153 dello stesso Testo Unico, aggiunge che tali infrastrutture idriche sono affidate in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della convenzione, al gestore del servizio idrico integrato. Sulla portata di tale norma sono intervenuti, di recente, alcuni pareri del Conviri che, in sintesi, hanno ribadito la proprietà pubblica delle infrastrutture idriche e la possibilità che queste siano affidate solo in concessione d'uso gratuito al gestore.

Sulla demanialità dei beni del servizio idrico integrato è intervenuta, successivamente, anche la Legge della Regione Abruzzo n. 9 del 12/04/2011 (art. 1 comma 28).

In merito all'iscrizione in bilancio dei beni demaniali conferiti dai comuni soci, la Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, con nota del 19 ottobre 2012, prot. RA/7, ha invitato la Società ad intraprendere le relative azioni e/o i provvedimenti necessari. Successivamente, è intervenuto il D.L. Regione Abruzzo del 16/01/2013 n. 1, che, all'art. 10, ha fornito indicazioni specifiche sulle infrastrutture idriche, anche relativamente agli aspetti contabili.

L'argomento è stato oggetto di discussione nella seduta del consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2013, nella quale è intervenuto il Direttore dell'Ente d'Ambito Teramano.

Sulla possibilità per la Ruzzo Reti S.p.A. di essere proprietaria dei beni funzionali al servizio idrico integrato, il consiglio di amministrazione, nel mese di maggio 2013, ha ritenuto di conferire un incarico professionale a conforto delle proprie azioni e di quelle dei soci conferenti. Dal parere dell'esperto è emerso che la società può assumere (come in effetti ha assunto) la proprietà delle infrastrutture idriche nelle seguenti ipotesi:

- a) nel caso di opere realizzate dalla stessa nel corso dell'affidamento del servizio e per tutto il periodo di durata della convenzione;
- b) nel caso di opere di proprietà dell'azienda consorziale, dalla cui trasformazione per scissione è derivata la società;
- c) relativamente ai beni realizzati dalla *Casmez* e successivamente trasferiti al consorzio comprensoriale e, infine, all'azienda consorziale.

La materia è stata oggetto di rilievi da parte del collegio sindacale e oggetto di analisi, sia da parte del precedente consiglio di amministrazione, sia da parte di quello attuale. In particolare, quest'ultimo, pur prendendo atto delle considerazioni provenienti dall'Ente d'Ambito e dal collegio sindacale, ritiene altresì che la materia sia molto complessa e suscettibile di ulteriori

approfondimenti normativi. Peraltro, lo statuto sociale prevede, a tutela dei beni demaniali iscritti in bilancio, che il capitale sociale sia incedibile e che debba " ... *integralmente appartenere, per tutta la durata della Società, ad enti locali appartenenti all'ATO Teramano*" (art. 8). Inoltre, l'invito alla retrocessione dei beni, contenuto nella relazione del collegio sindacale allegata al bilancio d'esercizio al 31.12.2012, andrebbe in contrasto, almeno in questa fase storica di Ruzzo Reti S.p.A., con quanto previsto all'art. 8 della citata Legge Regionale n. 9 del 12/04/2011, ove si sottolinea la necessità, in ogni caso, di salvaguardare " ... *gli equilibri di bilancio degli Enti Locali e delle Società ad oggi totalmente partecipate dagli stessi*". Pertanto, si ritiene necessario avviare un processo di verifica ed approfondimento della problematica, sottoponendola periodicamente all'assemblea dei soci, al fine di giungere ad una decisione condivisa con tutti gli attori coinvolti (Regione Abruzzo, Ente d'Ambito, collegio sindacale, consiglio di amministrazione e assemblea dei soci). Tale decisione dovrà essere resa operativa progressivamente e, comunque, entro la scadenza dell'affidamento diretto *in house providing*, prevista per il 2023. In ogni caso, considerata la recente costituzione del consiglio di amministrazione dell'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato (ERSI), che quindi si avvierà, nei prossimi mesi, ad una concreta operatività, si può ritenere che il suddetto processo di verifica ed approfondimento verrà promosso e avviato dall'ERSI stesso.

Inoltre, si segnala che, in data 28 febbraio 2007, l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale ad euro 100.112.012, mediante utilizzo delle riserve esistenti.

In conclusione si ricorda che, con atto di fusione del 9 maggio 2008, la società Ruzzo Reti S.p.A. ha incorporato la Ruzzo Servizi S.p.A., mentre, con un successivo atto dell'8 marzo 2010, è stata incorporata la controllata S.P.T. – Servizi Pubblici Teramani S.p.A.

Attività svolte

La Ruzzo Reti S.p.A. è una società a partecipazione pubblica il cui capitale è detenuto da trentasei comuni della Provincia di Teramo.

La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nonché l'amministrazione e la gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.

Essa è vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci, e nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) teramano.

Inoltre, è stata realizzata una rete *wireless* per la comunicazione in remoto con gli apparati di telecontrollo installati presso alcune infrastrutture idriche (principalmente serbatoi di acqua potabile). Contestualmente, su richiesta dei comuni soci, la stessa rete viene utilizzata per fornire connettività internet sia alle amministrazioni comunali, sia agli utenti privati non

raggiunti dalla connettività via cavo. I ricavi derivanti da tale attività sono da ritenersi del tutto marginali in quanto rappresentano circa lo 0,11% del fatturato totale.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

Il presente bilancio è stato predisposto alla luce del D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 che, recependo nel nostro ordinamento la direttiva comunitaria 34/2013/UE, ha introdotto importanti novità in materia di bilancio d'esercizio e consolidato. In particolare, sono stati integrati e modificati alcuni articoli del codice civile e, come logica conseguenza, ciò ha portato l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) a rivedere molti dei principi contabili nazionali.

La "ratio" perseguita dal legislatore è quella di perseguire un'ampia armonizzazione delle normative nazionali in materia di bilancio con la prassi internazionale IAS/IFRS.

Di seguito sono illustrate, in maniera sintetica, le principali modifiche normative entrate in vigore il 1° gennaio 2016.

- La nuova normativa introduce diverse novità nelle classificazioni delle voci di bilancio. In particolare, nello stato patrimoniale scompaiono le azioni proprie (portate a diminuzione del patrimonio netto), i conti d'ordine, aggi e disaggi di emissione, mentre si introducono specifiche voci per i contratti derivati. Nel conto economico viene eliminata la sezione straordinaria (la classe E, in particolare le voci E.20 e E.21 relative ai proventi e oneri straordinari).
- Il rendiconto finanziario diventa parte integrante del bilancio d'esercizio, come previsto dall'articolo 2423 del codice civile, con la conseguenza che esso non è più un allegato della nota integrativa, ma è un prospetto a sé stante.
- E' stato introdotto il nuovo criterio di valutazione del costo ammortizzato per crediti e debiti (art. 2426, comma 1, punto 8) del codice civile). Si precisa che tale criterio può non essere applicato ai crediti e ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, nel caso di crediti e debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, quando gli effetti sono irrilevanti.
- E' previsto l'obbligo di rilevazione e valutazione in bilancio dei contratti derivati (art. 2426, comma 1, punto 11-bis) del codice civile), precedentemente indicati nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.
- Sono stati introdotti due nuovi principi generali di redazione del bilancio. In particolare, il nuovo comma 4 dell'articolo 2423 del codice civile (principio di rilevanza), prevede la possibilità di non rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti. Il nuovo numero 1-bis) dell'articolo 2423-bis del codice civile prevede, invece, che la rilevazione e la presentazione delle voci venga fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

- A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'articolo 2424 del codice civile, sono stati eliminati i conti d'ordine dallo stato patrimoniale, mentre rimane l'obbligo di fornire le informazioni sugli impegni e i rischi in nota integrativa.
- La riforma ha introdotto alcune novità riguardanti il contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

In seguito all'eliminazione della sezione straordinaria, gli importi che venivano iscritti in tali voci, sono state classificate per natura in altre poste del conto economico. Contemporaneamente, è stato necessario riclassificare, ai soli fini comparativi, le voci E.20 e E.21 iscritte nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015. Al fine di descrivere compiutamente gli effetti di questa riclassificazione, è stato allegato, in calce alla presente nota integrativa, un prospetto di riconciliazione tra il conto economico al 31/12/2015, approvato dall'assemblea dei soci in data 16/07/2016, e il conto economico alla stessa data, redatto, questa volta, alla luce dei nuovi principi contabili.

Nessun effetto è derivato dalla modifica dei criteri di valutazione, in quanto la società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il nuovo criterio del costo ammortizzato (previsto per titoli, crediti e debiti), alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Tale facoltà, pertanto, consente di applicare il nuovo criterio esclusivamente ai crediti e ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, facendone menzione in nota integrativa (paragrafo n. 89 dell'OIC 15).

Principi generali di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dagli articoli 2427, 2427-bis e dalle altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio.

Nei predetti documenti sono contenute tutte le informazioni necessarie a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nei casi in cui le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non fossero state sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

In seguito alla riforma è stato introdotto il nuovo comma 4 all'articolo 2423 del codice civile, che stabilisce il principio di rilevanza. In particolare, questa disposizione prevede la possibilità di non rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti. Attraverso questa modifica è stato dato pieno riconoscimento normativo a un principio già presente nel nostro ordinamento, ma individuato espressamente soltanto dai principi contabili, tra i postulati del bilancio.

Si precisa che non sono state effettuate deroghe previste dal 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Inoltre, la valutazione delle voci è stata fatta in base al principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'adozione del principio della prudenza ha comportato la singola valutazione delle voci componenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico; inoltre, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le operazioni aziendali sono state rilevate e rappresentate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in maniera da dare evidenza alla realtà economica sottostante, piuttosto che agli aspetti formali.

In ottemperanza al principio di competenza, i fatti di gestione sono stati rilevati contabilmente e attribuiti al periodo al quale essi si riferiscono e non al periodo in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente al fine di favorire la comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nella redazione del bilancio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- omogeneità;
- verificabilità dell'informazione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraindicate, si è fatto ricorso ai Principi Contabili Nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a quelli emessi direttamente dall'OIC.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di assicurare la comparabilità dei bilanci nel corso del tempo.

Di seguito sono esposti dettagliatamente i principali criteri adottati nella valutazione delle singole voci del bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto comprende anche i costi accessori, mentre il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene ammortizzato in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, in conformità all'art. 2426 del codice civile. Le stesse sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non risultano iscritti costi di ricerca e sviluppo.

I costi aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, ove necessario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione in economia dei cespiti: in particolare le spese per l'acquisto dei materiali, i costi per il personale interno impiegato, gli oneri per la progettazione e quelli per i servizi affidati a ditte esterne. Non si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri indiretti di produzione, oneri accessori e finanziari.

I valori ricompresi in tale voce sono iscritti al netto dei rispettivi ammortamenti, calcolati in relazione alla vita utile dei beni.

In relazione ai beni in concessione ed agli investimenti realizzati direttamente dal gestore, si evidenzia che, secondo quanto stabilito nella convenzione di affidamento del servizio, la proprietà di tali beni sarà trasferita, al termine della concessione, ai comuni concedenti, in base al valore netto contabile residuo degli stessi alla data del trasferimento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile, essa viene iscritta a tale minore valore tramite un'apposita svalutazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine esercizio; il relativo ammortamento avrà inizio a partire dal momento in cui tali beni entreranno nel processo produttivo.

I costi di manutenzione aventi carattere ordinario sono stati imputati direttamente al conto economico; quelli di natura incrementativa sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla vita utile dei beni.

Nel calcolo degli ammortamenti si è tenuto conto del nuovo metodo tariffario transitorio (MTT) previsto dalla delibera AEEG n. 585/2012/R/Idr che, all'art. 23 dell'Allegato "A", individua la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazioni.

Di seguito vengono evidenziate le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio.

Tipologia cespiti	Aliquota applicata
Fabbricati industriali	2,5
Fabbricati non industriali	2,5
Serbatoi acqua potabile	2,0
Opere idrauliche fisse	2,5
Impianti di filtrazione	8,0
Condutture acqua potabile	2,5
Impianti di sollevamento	12,0
Contatori e misuratori	6,7
Impianti di depurazione	8,00
Reti fognarie	2,50
Attrezzature	10,0
Arredamento	12,0
Macchine da ufficio elettroniche e altri beni	14,28
Autocarri e Autovetture	20,0
Apparati Wireless	14,28

Si precisa che, per i beni entrati in funzione nell'anno 2016, le aliquote sono state ridotte alla metà, trattandosi del primo anno di utilizzazione del bene.

I beni, il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto impianti, sono ammortizzati in base al valore originario di iscrizione nel registro dei cespiti. I contributi in conto impianti sono iscritti, pertanto, nello stato patrimoniale, tra i risconti passivi, e saranno imputati gradualmente al conto economico, nella voce "Altri ricavi e proventi", in relazione alle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono, in conformità al principio contabile OIC n. 16.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2016 non sono state effettuate rivalutazioni di cespiti, discrezionali o volontarie.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Beni in leasing

Nel corso del presente esercizio la società non ha avuto beni in leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti verso altri, iscritti in bilancio al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di recupero.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo. Esse sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il costo dei beni fungibili è stato calcolato con il metodo della media ponderata.

I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alla possibilità di utilizzo e realizzo.

Crediti

I crediti sono valutati al loro valore di presunto realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale degli stessi ed il fondo svalutazione crediti. Tale fondo viene aggiornato ogni anno al fine di riflettere il rischio specifico ed il rischio generico di inesigibilità dei crediti.

Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, rappresentativo del loro valore di estinzione. A tale proposito, si segnala che per i debiti a medio-lungo termine si è continuato ad applicare lo stesso criterio di valutazione adottato in passato. Infatti, l'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 dispone che il nuovo criterio di valutazione del costo ammortizzato può non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Tale facoltà consente di applicare il nuovo criterio esclusivamente ai debiti (e ai crediti) sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, facendone menzione in nota integrativa (paragrafo n. 89 dell'OIC 15). Visto che i debiti bancari a medio-lungo termine (il mutuo con Banca Popolare di Bari) sono sorti antecedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015, la Ruzzo Reti S.p.A. continua ad adottare il criterio di valutazione del valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per la relativa effettiva consistenza alla chiusura dell'esercizio, corrispondente al loro valore nominale, rappresentativo del valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tale voce quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, al fine di dare attuazione al principio di competenza economica.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati allo scopo di fronteggiare costi ed oneri (non correlabili a specifiche voci dell'attivo) di natura determinata, di esistenza certa o probabile, e di cui a fine esercizio non si conoscono l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è, inoltre, tenuto conto di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Debito per trattamento fine rapporto

Il debito per T.F.R. è determinato in base alle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di redazione del bilancio, al netto degli acconti erogati, e delle somme versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.

I valori del Fondo al 31.12.2016 sono al netto dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 47 del 18.02.2000.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi dell'esercizio sono stati contabilizzati nel rispetto del principio della prudenza e della competenza temporale.

I principi generali di rilevazione sono i seguenti:

- i ricavi dell'esercizio sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica; inoltre, essi vengono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi, nonché al netto delle imposte connesse alla vendita.
- i costi per acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti, rispettivamente, o al passaggio di proprietà degli stessi, oppure nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In presenza di lavori di manutenzione straordinaria eseguiti "internamente" su tratti di condutture, su serbatoi o su altre opere idrauliche, gli oneri sostenuti (quali quelli relativi all'acquisto dei materiali e al personale interno), figurano tra i costi del conto economico e fra i ricavi dello stesso alla voce A.4. In caso di utilizzo di manodopera diretta aziendale, le ore di lavoro impiegate dal personale interno sono valorizzate in base al costo medio orario aziendale.

Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Per quanto riguarda le imposte correnti, le stesse sono state iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla vigente normativa fiscale. Il debito relativo è iscritto tra i

"Debiti tributari" al netto degli acconti versati; qualora gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio, il saldo a credito è iscritto tra i "Crediti tributari".

Si è proceduto all'iscrizione di imposte anticipate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile negli esercizi successivi, tale da consentire il recupero del credito relativo a tali imposte.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, per la quota maturata nell'esercizio, sono gradualmente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi", in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Invece, per la parte di competenza degli esercizi successivi, essi sono sospesi e rinviati attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, in conseguenza dell'adozione della vita utile regolatoria prevista dall'AEEG per ciascuna immobilizzazione (delibera n. 585/2012/R/Idr), sono stati modificati anche i coefficienti per il calcolo della quota dei contributi in conto impianti da accreditare al conto economico.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Nel corso del presente esercizio la società non ha avuto contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Come già precisato nel precedente paragrafo relativo ai nuovi principi contabili, gli impegni e i rischi non sono più esposti nei conti d'ordine, in calce allo stato patrimoniale, ma di essi viene data informazione nella nota integrativa.

Pertanto, si segnala che in bilancio risultano iscritti beni indisponibili per un valore residuo, al 31 dicembre 2016, di euro 126.503.275 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture acqua potabile, condutture fognarie e depuratori).

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, n. 22-*bis*, si precisa che le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato. Inoltre, non sussistono accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, i cui effetti siano significativi per valutare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, in aggiunta a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La società non ha stipulato contratti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, all'evoluzione prevedibile della gestione e agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia alla relazione sulla gestione.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono esposte, dettagliatamente, le principali voci che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico descrivendo, ove necessario, le variazioni più significative che esse hanno subito rispetto alle voci corrispondenti del precedente esercizio. Queste ultime sono state riclassificate, ove necessario, per permettere una migliore comparabilità delle stesse.

ATTIVO

A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non sussistono crediti nei confronti dei soci per capitale sociale deliberato da versare.

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2016 sono così costituite:

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				FONDI DI AMMORTAMENTO				Valore Residuo
	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2016	
Software	614.278	49.226		663.504	535.319	40.076		575.395	88.109
Marchi Brevetti e Firme	170			170	157	7		164	6
Concessioni S.I.I.	3.500.000			3.500.000	1.524.841	119.395		1.644.236	1.855.764
TOTALE CONCESSIONI, LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	4.114.449	49.226		4.163.675	2.060.316	159.479	0	2.219.796	1.943.879
Manutenzioni e Riparazioni Generiche su Beni di Terzi.	123.655			123.655	121.458	550		122.008	1.647
Oneri Pluriennali su mutui	113.231			113.231	80.858	8.097		88.955	24.276
TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	236.887	0		236.887	202.316	8.647	0	210.963	25.923
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.351.335	49.226		4.400.561	2.262.633	168.126	0	2.430.759	1.969.802

B.I.4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce "Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili" al 31.12.2016 include il valore della Concessione proveniente dalla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A. e relativa alla gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Teramano. Si ricorda che tale Concessione, connessa al Piano d'Ambito iniziale approvato il 23.12.2003, era stata stimata da un perito esterno, in data 08.06.2004, pari ad euro 33.894.000. Il Consiglio di Amministrazione aveva recepito tale valore ai sensi dell'art. 2343 del codice civile, 3° comma, nella seduta del 26.11.2004. In seguito all'aggiornamento del Piano d'Ambito (avvenuto con delibera dell'Ente d'Ambito n. 11 del 28.07.2006), si decise di eseguire un *impairment test* del valore della concessione, alla luce del quale essa è stata valutata pari ad euro 3.500.000 alla data del 31.12.2006. Il valore della Concessione viene ammortizzato sistematicamente in base alla durata originaria della stessa (20 anni).

Il software acquistato da terzi e gli "altri diritti simili" sono ammortizzati in cinque esercizi.

B.I.7 ALTRE

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" al 31.12.2016 comprende i costi sostenuti per eseguire lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi (fontanili) e altri costi capitalizzati. Esse sono ammortizzate in sette esercizi.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, come dal dettaglio di seguito esposto, rappresentano la totalità dei beni a disposizione della Ruzzo Reti S.p.A. nell'esercizio della propria attività istituzionale.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento sono riportate nella tabella che segue.

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				FONDI DI AMMORTAMENTO				
	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016	Valore Residuo
Fabbricato sede	1.615.492			1.615.492	413.536	42.686		456.222	1.159.270
Fabbricato via Nicola Dati, 16	2.019.911	33.951		2.053.862	422.604	34.432		457.036	1.596.826
Fabbricato isola del G.Sasso	125.544			125.544	25.131	2.647		27.778	97.766
Costi adeg. Fabb. In Locazione	140.199			140.199	33.376	2.826		36.202	103.997
Terreni	43.940.801			43.940.801	0			0	43.940.801
Magazzino Villa Pavone	1.957.001	942		1.957.943	409.244	40.798		450.042	1.507.900
TOTALE TERRENI E FABBRICATI	49.798.948	34.893	0	49.833.841	1.303.891	123.389	0	1.427.280	48.406.561
Fabbricati industriali	5.938.179			5.938.179	882.209	136.648		1.018.857	4.919.322
Impianti idrici (Opere Idrauliche fisse)	2.063.587	940		2.064.527	420.787	44.403		465.190	1.599.337
Serbatoi idrici	9.179.359	11.713		9.191.072	2.453.851	143.156		2.597.007	6.594.065
Impianti di filtraggio	16.126.014	4.280		16.130.294	5.021.756	1.168.466		6.190.222	9.940.073
Condutture Acqua Potabile	83.688.255	1.230.341		84.918.596	13.333.498	1.916.619		15.250.117	69.668.479
Condutture Fognarie	24.699.335	1.063.428		25.762.763	4.011.251	570.395		4.581.646	21.181.117
Contatori Acqua Potabile	2.162.668	193.767		2.356.435	788.512	119.371		907.883	1.448.552
Depuratori	27.115.428	815.401		27.930.829	8.432.040	1.978.585		10.410.625	17.520.205
Impianti di Condizionamento e Riscaldamento	204.022	2.930		206.952	127.269	19.188		146.457	60.493
Apparati Wireless	470.914	2.426		473.340	433.610	8.666		442.276	31.064
Impianti di sollevamento acqua potabile	762.920	1.489		764.409	475.541	53.225		528.766	235.643
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	172.410.681	3.326.715	0	175.737.396	36.380.324	6.158.722	0	42.539.046	133.198.350
Sistemi Telefonici	91.122			91.122	88.162	741		88.903	2.219
Radio Ricetrasmittenti	124.709			124.709	124.709			124.709	0
Hardware	1.623.558	19.119		1.642.677	1.501.107	28.150		1.529.257	113.420
Impianti di Telecontrollo	131.045	8.214		139.259	54.024	13.585		67.609	71.649
Telefoni Cellulari	28.554			28.554	24.393	1.014		25.407	3.147
Mobili e Arredi	686.134	2.962		689.096	598.164	16.447		614.611	74.485
Macchine da Ufficio ed elettroniche	48.793	22.590		71.383	47.699	1.869		49.568	21.815
Autocarri	1.242.839	90.695	(62.759)	1.270.775	1.050.220	83.448	(60.124)	1.073.544	197.230
Autovetture	378.020		(32.199)	345.821	353.296	10.976	(29.427)	334.845	10.976
TOTALE ALTRI BENI	4.354.773	143.580	(94.958)	4.403.395	3.841.774	156.230	(89.551)	3.908.453	494.942
Attrezzature	4.693.737	52.427		4.746.164	4.075.797	86.497		4.162.294	583.869
TOTALE ATTREZZATURE IND. E COMMERC.	4.693.737	52.427	0	4.746.164	4.075.797	86.497	0	4.162.294	583.869
Immobilizzazioni in corso	893.034	87.809		980.843				0	980.843
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	893.034	87.809	0	980.843	0	0	0	0	980.843
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	232.151.172	3.645.424	(94.958)	235.701.638	45.601.786	6.524.838	(89.551)	52.037.073	183.664.565

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ai lavori di estensione e di manutenzione straordinaria delle strutture idriche (condutture, serbatoi, altri impianti idrici ecc.) e della rete fognaria, nonché al potenziamento degli impianti di depurazione.

In base all'art. 143 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, che fornisce la definizione di "beni demaniali", ed ai sensi e per gli effetti degli articoli 822 e seguenti del codice civile, si precisa che nel patrimonio della società risultano iscritti beni indisponibili per un valore residuo, al 31 dicembre 2016, di euro 129.198.797 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture acqua potabile, condutture fognarie e depuratori).

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III.1 PARTECIPAZIONI

Il dettaglio della voce in oggetto è di seguito specificato:

Partecipazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Idros S.r.l.	75.196			75.196
Fondo svalutazione	(75.196)			(75.196)
Idros S.r.l. - Valore netto	0			0
Totale	0	0	0	0

La partecipazione verso la società controllata IDROS S.r.l. (pari al 70% del capitale sociale) è stata svalutata completamente, nei precedenti esercizi, essendo la società in liquidazione dal 18/12/2007. Il fondo svalutazione è rimasto inalterato in quanto non sono sopravvenuti motivi per il ripristino del valore della suddetta partecipazione.

B.III.2 CREDITI

d) Verso altri:

Crediti verso altri	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Depositi cauzionali	183.734		85.608	98.126
Erario c/acconto imposta su TFR	13.396			13.396
Totale	197.130	0	85.608	111.522

Tali crediti sono iscritti a valori non inferiori ai rispettivi *fair values*.

C. ATTIVO CIRCOLANTE**C.I RIMANENZE**

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo. Il valore al 31.12.2016 è riferito alle giacenze di magazzino rilevate fisicamente a tale data. Esse sono di seguito dettagliate:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Magazzino materie prime, sussidiarie	1.136.518	1.005.365	131.153
Fondo svalutazione magazzino	(41.515)	(42.277)	762
Totale a bilancio - Rimanenze	1.095.003	963.088	131.915

Tali rimanenze sono state valutate in relazione alla loro effettiva possibilità di utilizzazione e realizzazione; a tal proposito si rileva che il fondo svalutazione magazzino ammonta a euro 41.515.

C.II. CREDITI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso utenti Servizio Idrico Integrato	34.100.002	28.352.814	5.747.188
Fatture da emettere a utenti e altri clienti	11.311.747	12.359.030	(1.047.283)
Crediti verso altri clienti	8.924.009	10.334.608	(1.410.599)
Altri crediti verso utenti per Energia e WI FI	343.709	371.256	(27.547)
Crediti verso comuni	1.802.928	2.188.099	(385.171)
Crediti tributari	598.712	935.855	(337.143)
Crediti per imposte anticipate	1.420.391	1.677.510	(257.119)
Crediti progetto potenziamento acquedotto	7.708.806	7.708.806	0
Crediti verso altri	1.577.394	1.761.552	(184.158)
Fondo svalutazione crediti	(7.200.248)	(8.722.337)	1.522.089
Totale	60.587.450	56.967.192	3.620.258

Non sussistono crediti scadenti oltre i 5 esercizi e non si registra una concentrazione dei crediti verso un numero ristretto di clienti.

C.II.1 Verso clienti

I movimenti dei crediti verso clienti, compresi nell'attivo circolante, sono evidenziati dalla seguente tabella:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso utenti Servizio Idrico Integrato	34.100.002	28.352.814	5.747.188
Fatture da emettere a utenti e altri clienti	11.311.747	12.359.030	(1.047.283)
Crediti verso altri clienti	8.924.009	10.334.608	(1.410.598)
Altri crediti verso utenti per Energia e WI FI	343.709	371.256	(27.547)
Fondo svalutazione crediti	(7.200.248)	(7.971.479)	771.231
Totale	47.479.220	43.446.228	4.032.992

A fronte dei crediti verso gli utenti e clienti è iscritto un fondo di svalutazione di euro 7.200.248 per tener conto del rischio di inesigibilità degli stessi.

Si fa presente che i crediti per "Fatture da emettere verso utenti", pari a euro 11.311.747, comprendono principalmente la fatturazione relativa al 4° trimestre dell'anno, effettuata nel mese di febbraio 2017.

Nei "Crediti verso altri clienti" è compreso un credito verso la società A.C.A. S.p.A., per le forniture idriche, del valore nominale, al 31/12/2016, di euro 7.630.712, di cui euro 159.078 si riferiscono a fatture da emettere.

Dal momento che tra Ruzzo Reti S.p.A. ed A.C.A. S.p.A. esiste un rapporto di somministrazione reciproca di acqua potabile, si segnala che nei Debiti verso fornitori risulta iscritto un debito verso l'A.C.A. di euro 3.054.496, di cui euro 428.342 per fatture da ricevere. Pertanto, alla data del 31/12/2016, il credito netto verso l'ACA è pari a euro 4.576.216.

In data 18/12/2013 l'ACA aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo in continuità aziendale offrendo, tra l'altro, il pagamento dei creditori chirografari nella percentuale del 60,38%. Successivamente, il 5/02/2015, è stata dichiarata aperta la procedura di concordato della suddetta società mentre, il 28/04/2016, il Tribunale di Pescara ne ha disposto l'omologazione. Alla luce dei suddetti avvenimenti, si rende necessario precisare ulteriormente che il credito netto verso l'ACA alla data di ammissione al concordato (18/12/2013) risulta essere pari a euro 4.940.507, mentre quello maturato successivamente a tale data ammonta a euro 1.593.139.

Nei precedenti esercizi si era provveduto a svalutare tale credito iscrivendo un accantonamento al fondo svalutazione, di euro 2.100.000, in relazione al rischio di inesigibilità dello stesso. In seguito all'intervenuta omologazione del concordato, si è provveduto a cancellare una parte del credito pari a euro 1.957.429, utilizzando, in contropartita, il fondo svalutazione.

C.II.4 Verso controllanti

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso comuni	1.802.927	2.188.099	(385.172)
Totale	1.802.927	2.188.099	(385.172)

Il saldo della voce, valutata al presunto realizzo, si riferisce principalmente al credito vantato verso il Comune di Roseto degli Abruzzi.

C.II.5-bis Crediti tributari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Credito verso Regione per Irap	0	335.607	(335.607)
Crediti verso erario per ritenute subite	115	300	(185)
Crediti vs. erario per rimborso IRES da IRAP	598.597	598.597	0
Altri crediti tributari	0	1.351	(1.351)
Totale	598.712	935.855	(337.143)

I crediti verso l'Erario, relativi agli acconti delle imposte sul reddito, sono esposti nel passivo, a riduzione dei debiti per imposte correnti.

C.II.5-ter Imposte anticipate

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 1.420.391. Per ulteriori commenti si rinvia all'apposita sezione relativa alla fiscalità differita.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Credito verso erario per imposte anticipate	1.420.391	1.677.510	(257.119)
Totale	1.420.391	1.677.510	(257.119)

C.II.5-quater Crediti verso altri

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 9.286.200, al netto del fondo svalutazione crediti di euro 750.858; tale voce è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso Esattoria Consorzio	750.858	750.858	(0)
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	9.305	19.744	(10.439)
Crediti progetto potenziamento acquedotto	7.708.806	7.708.806	0
Altri crediti verso altri	1.568.089	990.950	577.139
Fondo svalutazione credito verso esattoria	(750.858)	(750.858)	0
Totale	9.286.200	8.719.500	566.700

Il credito relativo al "Progetto di potenziamento dell'Acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso – lato Teramo" si riferisce ai lavori di potenziamento della rete idrica e al raddoppio dell'esistente impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano, effettuati, in qualità di stazione appaltante, per conto della Regione Abruzzo (soggetto aggiudicatore). Per tali lavori la società ha ottenuto finanziamenti regionali registrati nella voce "Debiti vs. Regione Abruzzo per potenziamento acquedotto del Ruzzo".

Il credito verso l'Ente d'Ambito n. 5 Teramano riguarda le economie realizzate in anni precedenti a fronte delle spese di funzionamento e dei canoni per mutui; tali somme dovranno essere restituite al soggetto gestore.

C. IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Esse ammontano complessivamente ad euro 3.041.659 e risultano dettagliate come di seguito:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari e postali	3.016.934	1.488.014	1.528.920
Assegni	16.382	330	16.052
Denaro e valori in cassa	8.343	9.645	(1.302)
Totale	3.041.659	1.497.989	1.543.670

C.IV.1 Depositi bancari e postali

Il saldo, pari ad euro 3.016.934, rappresenta le somme disponibili presso i conti correnti bancari e postali alla data di chiusura dell'esercizio. I valori sono comprensivi degli interessi attivi maturati al 31.12.2016.

D. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La composizione della voce ratei e risconti attivi è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Risconti attivi:			
Canoni per servizi telefonici e internet	11.203	18.322	(7.119)
Altri risconti attivi	1.253	920	333
Totale	12.456	19.242	(6.786)

I valori suindicati sono stati iscritti secondo quanto previsto dall'art. 2424-*bis*, 5° comma del codice civile.

I risconti attivi sono costituiti principalmente dalla sospensione dei costi relativi a canoni telefonici. Non sussistono risconti attivi scadenti oltre 5 esercizi.

PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto al 31.12.2016 ammonta complessivamente ad euro 121.256.924 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2015	Copertura perdita 2015	Utile 2016	31/12/2016
I Capitale	100.112.012			100.112.012
IV Riserva Legale	67.670			67.670
VI Altre riserve:				
Fondo di dotazione Consorzio Acar	25.036.298			25.036.298
Fondo rinnovo impianti	1.265.728			1.265.728
Riserva da conferimento per scissione	2.277.918	(750.777)		1.527.141
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	(6.765.465)			(6.765.465)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(750.777)	750.777	13.540	13.540
Totale	121.243.384	0	13.540	121.256.924

Il capitale sociale è diviso in n. 100.112.012 azioni ordinarie del valore unitario di euro 1 cadauna. Inoltre, a tutela dei beni demaniali iscritti in bilancio, esso è incedibile e deve appartenere integralmente, per tutta la durata della società, ad enti locali appartenenti all'ATO Teramano (art. 8 dello Statuto sociale).

Le "Altre riserve" accolgono: il "Fondo di dotazione Consorzio ACAR" di euro 25.036.298, il "Fondo rinnovo impianti" pari a euro 1.265.728 e la "Riserva da conferimento per scissione ex art. 115 D. Lgs. 267/2000", pari a euro 1.527.141. Quest'ultima è stata iscritta in sede di

costituzione della Ruzzo Servizi S.p.A. e costituisce la differenza tra il valore di perizia dei cespiti acquisiti ed il valore degli stessi risultante dalla contabilità della società scissa (Azienda consorziale acquedotto del Ruzzo).

Nel prospetto seguente vengono fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, lettera 7-bis del codice civile, relative all'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto, specificando, per ciascuna di esse, la loro origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto	Importo a bilancio	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per la distribuzione	Utilizzazioni nei tre precedenti esercizi per perdite
Capitale sociale	100.112.012			
Riserve di capitale:				
Fondo di dotazione consorzio ACAR	25.036.298	A, B		
Riserva da conferimento per scissione	1.527.141	A, B		3.750.974
Riserve di utili:				
Riserva legale	67.670	B		
Fondo rinnovo impianti	1.265.728	A, B		
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.765.465)			
Utile (perdita) dell'esercizio	13.540			
Totale Patrimonio Netto	121.256.924			

Legenda - possibilità di utilizzazione:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

D: riserve in sospensione d'imposta, in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito della società

B. FONDI RISCHI ED ONERI

B.3. ALTRI

I fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 1.139.302 e risultano di seguito dettagliati:

Descrizione	31/12/2015	Accantonam.	Utilizzo	Rilascio	31/12/2016
Fondo rischi per cause legali	665.671	514.291	26.655	52.595	1.100.712
Fondo rischi specifico	38.590				38.590
Totale	704.261	514.291	26.655	52.595	1.139.302

Il Fondo cause legali è relativo a contenziosi in essere, per i quali i danni non sono garantiti da assicurazioni. Nella determinazione di tale passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2016 il Fondo cause legali è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni, di transazioni in corso, di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio, nonché della definizione di vertenze sorte negli anni passati. In seguito a tale

rivisitazione, il fondo è stato integrato per euro 514.291 ed utilizzato per euro 26.655. E' stato, inoltre, rilasciato un importo complessivo pari ad euro 52.595, relativo a controversie che hanno avuto una evoluzione positiva per la società, tale da modificare sostanzialmente le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento.

Il Fondo rischi specifico di euro 38.589 è stato accantonato nei precedenti esercizi a fronte della eventuale restituzione agli utenti della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, come previsto dalla deliberazione AEEG n. 273/2013/R/idr. Si ricorda, infatti, che tale componente è stata abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 e si riferisce al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011. Inoltre, si precisa che per gli utenti non più attivi, la restituzione non opera automaticamente, ma è subordinata alla presentazione di apposita istanza.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 2.610.085; di seguito si evidenzia la movimentazione avuta nel corso dell'esercizio:

Descrizione	2016	2015
TFR iniziale	2.721.527	2.946.940
Anticipi e Liquidazioni	150.516	261.455
TFR destinato al Fondo Pegaso	236.410	229.118
TFR destinato al Fondo Previndai	24.908	23.075
TFR destinato al Fondo Tesoreria INPS	225.504	239.027
Quota maturata e stanziata a conto economico	533.858	534.197
Imposta sostitutiva su rivalutazione	7.962	6.935
Totale	2.610.085	2.721.527

La voce "Anticipi e Liquidazioni" comprende l'ammontare di TFR, pari a euro 150.516, pagato a titolo di anticipo o in occasione dello scioglimento del rapporto di lavoro. La voce "Quota maturata e stanziata a conto economico", pari a euro 533.858, espone l'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Sono altresì dettagliate le quote di trattamento fine rapporto versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS, in ottemperanza alla riforma della previdenza complementare entrata in vigore il 1° gennaio 2007.

D. DEBITI

D.4 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso le banche ammontano a complessivi euro 15.509.717.

Nella voce sono compresi scoperti di conto corrente per euro 6.688.971 (inclusi gli interessi passivi maturati alla data di bilancio), oltre a due mutui ammontanti complessivamente a euro 8.820.746. Segue il dettaglio:

Conti correnti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Unicredit	4.134.776	4.102.567	32.209
Banca Tercas		287.143	(287.143)
Monte dei Paschi di Siena	601.783	470.110	131.673
Banca Nazionale del Lavoro	1.952.412	2.600.000	(647.588)
Totale	6.688.971	7.459.820	(770.849)

Mutui:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Finanziamento Banca Tercas S.p.a.	8.487.413	8.929.619	(442.206)
di cui entro l'anno successivo	480.577	442.206	38.371
Finanziamento Unicredit Banca d'Impresa	0	194.674	(194.674)
di cui entro l'anno successivo	0	194.674	(194.674)
Finanziamento B.N.L.	333.333	1.000.000	(666.667)
di cui entro l'anno successivo	333.333	666.667	(333.334)
Totale	8.820.746	10.124.293	(1.303.547)

Il mutuo in essere con Banca Tercas S.p.A. è stato erogato in data 01.03.2013, per un importo originario di euro 10.000.000; ha una durata di quindici anni, rata mensile ed è a tasso variabile Euribor 6m/365/media mese.

Il mutuo acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro è stato erogato nel 2011, per un importo originario di euro 4.000.000; ha una durata di sei anni, rata semestrale ed è a tasso variabile.

Inoltre, si segnala l'esistenza di due fidejussioni: la n. 7023901, rilasciata dal Monte dei Paschi di Siena in data 09.05.2007 per euro 50.000 e la n. 947/4814, rilasciata dalla Banca Nazionale del Lavoro per euro 550.000.

D.6 ACCONTI

La voce in oggetto presenta un saldo di euro 8.637.741 ed è rappresentata principalmente dagli anticipi sui consumi versati alla società da parte degli utenti.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Anticipi sui consumi da utenti	8.525.417	5.125.722	3.399.695
Depositi cauzionali	112.324	116.245	(3.921)
Totale	8.637.741	5.241.967	3.395.774

Gli acconti sono costituiti da somme anticipate dagli utenti al momento della sottoscrizione dei contratti di fornitura, le quali verranno rimborsate al momento dell'eventuale risoluzione del contratto stesso.

D.7 DEBITI VERSO FORNITORI

La voce in oggetto, pari ad euro 27.355.049, è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	22.965.664	25.134.284	(2.168.620)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	4.389.385	3.479.551	909.834
Totale	27.355.049	28.613.835	(1.258.786)

Si segnala che, nel 2014, sono stati siglati accordi di transazione con i principali fornitori, definendo le modalità per un graduale rientro dell'esposizione debitoria. In particolare, la società si è impegnata ad estinguere il debito verso i fornitori che hanno aderito, mediante il pagamento di 20 rate trimestrali, ciascuna formata da una quota capitale ed una quota interessi a titolo di dilazione, con tasso fisso del 3% annuo ed ammortamento "francese", con decorrenza della prima rata il 30 giugno 2014 e scadenza dell'ultima rata il 30 marzo 2019. Nella voce "Debiti verso fornitori - oltre l'anno successivo", è stato iscritto l'importo complessivo delle rate che hanno scadenza successiva al 31/12/2016, di euro 4.865.932.

Inoltre, risulta iscritto un debito verso l'A.C.A. di euro 3.054.496, di cui euro 428.342 relativi a fatture da ricevere per l'acquisto di acqua. Contemporaneamente, tra i crediti verso clienti risulta iscritto un credito verso l'A.C.A. S.p.A. di euro 9.588.142 relativo a forniture idriche.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

D.11 DEBITI VERSO CONTROLLANTI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso comuni soci per fatture ricevute	1.511.725	1.491.505	20.220
Debiti verso comuni per canoni di fognatura e dep.	993.176	993.176	0
Totale	2.504.901	2.484.681	20.220

I debiti per "Canoni di fognatura e depurazione" sono relativi a corrispettivi spettanti ai comuni soci per i servizi di fognatura e depurazione maturati negli anni precedenti il 1° gennaio 2004, data di entrata in vigore del servizio idrico integrato.

D.12 DEBITI TRIBUTARI

Essi ammontano ad euro 1.178.394 e sono costituiti prevalentemente dalle ritenute, operate dalla società in qualità di sostituto d'imposta, sui redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo. Il debito relativo alle imposte correnti sul reddito è stato contabilizzato al netto degli acconti versati nel corso del 2016.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ritenute d'acconto sui redditi di lavoro dipendente	323.487	235.190	88.297
Ritenute d'acconto sui redditi di lavoro autonomo	38.921	38.933	(12)
Debiti verso erario per IRES	363.718	100.966	262.752
Debiti verso erario per IRAP	127.953	0	127.953
Altri debiti tributari	324.315	255.441	68.874
Totale	1.178.394	630.530	547.864

D.13 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

La posta rappresenta il debito nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali di varia natura, per complessivi euro 909.912. Essa risulta così composta:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso INPDAP	449.898	560.679	(110.781)
Debiti verso INPS	287.835	326.110	(38.275)
Debiti verso INPS per TFR	58.472	25.574	32.898
Debiti verso PEGASO per TFR	80.674	80.991	(317)
Altri debiti verso Enti Previdenziali	33.033	51.878	(18.845)
Totale	909.912	1.045.232	(135.320)

La voce "Debito verso INPS per TFR" accoglie le quote di TFR relative ai dipendenti che hanno scelto tale forma di previdenza complementare; il debito è stato estinto nel mese di gennaio 2017.

D.14 ALTRI DEBITI

Il dettaglio degli "Altri debiti", il cui saldo complessivo ammonta ad euro 45.409.097, è il seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso Ente d'Ambito per canoni maturati	22.606.090	21.076.873	1.529.217
Debiti verso dipendenti per competenze maturate	1.368.624	1.425.192	(56.568)
Debiti verso utenti per partite pregresse	5.107.282	5.107.282	0
Debiti verso Regione potenziamento acquedotto	5.104.787	5.104.787	0
Debiti per ferie maturate e non godute	892.155	853.346	38.809
Debiti verso Sorit per anticipi fatture	4.619.686	5.179.858	(560.172)
Debiti verso Provincia di Teramo per multe	3.023.524	2.723.528	299.996
Debiti verso Regione Abruzzo per progetti Fas	2.024.578	0	2.024.578
Altri debiti	662.371	854.491	(192.120)
Totale	45.409.097	42.325.357	3.083.740

Nella voce "Debiti verso Ente d'Ambito per canoni maturati" sono iscritti gli importi dovuti all'Ente d'Ambito n. 5 teramano, in base alla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato, sia per i mutui sottoscritti dai comuni, sia per le spese di funzionamento.

I "Debiti verso dipendenti per competenze maturate" comprendono le competenze maturate a favore del personale dipendente, che daranno luogo ad uscite finanziarie nel corso del 2017 o degli esercizi successivi.

Nella voce "Debiti verso utenti per partite pregresse" sono iscritti gli importi che la società è tenuta a restituire agli utenti in seguito alla deliberazione commissariale n. 17 dell'8/08/2014.

I "Debiti verso Regione Abruzzo" si riferiscono ai lavori del "Progetto di potenziamento dell'Acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso lato Teramo", per i quali la società ha ottenuto finanziamenti regionali. A fronte di tale debito, sussiste un credito, relativo allo stesso Progetto di potenziamento, di importo pari ad euro 7.609.665.

Nella voce "Debiti verso Sorit per anticipi fatture" sono comprese le somme anticipate e non ancora recuperate, alla data del 31/12/2016, dalla Sorit S.p.A., in qualità di concessionaria del servizio di riscossione dei crediti verso utenti in stato di morosità.

I "Debiti verso Provincia di Teramo per multe" rappresentano le somme dovute per le violazioni in materia ambientale accertate nelle annualità comprese tra il 2005 e il 2013 (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 133, commi 1 e 2). Sono stati stipulati due accordi di rateizzazione con la Provincia, definendo le modalità per un graduale rientro dell'esposizione debitoria. In particolare, su una parte del debito, pari a euro 2.006.357, la Ruzzo Reti S.p.A. si è impegnata al versamento di rate mensili fino al 28/02/2019.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi è costituita, per euro 23.959.299, dal risconto passivo sui contributi in conto impianti ricevuti negli esercizi precedenti. Si precisa che nel 2016 è stata imputata a conto economico la quota di competenza, pari a euro 1.726.543, calcolata in conformità al processo di ammortamento dei beni a cui i contributi si riferiscono e relativa alle sole immobilizzazioni entrate in funzione alla data del 31/12/2016.

La composizione della voce ratei e risconti passivi è riportata di seguito:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Risconti passivi:			
Risconti passivi per contributi in c/impianti	23.959.299	25.685.842	(1.726.543)
Risconti passivi per fitti attivi antenne	3.048	2.000	1.048
Ratei passivi:			
Ratei passivi per interessi	8.987	0	8.987
Totale	23.971.334	25.687.842	(1.716.508)

Ai sensi dell'OIC 18, si precisa che la quota di risconto scadente oltre i 5 anni ammonta a complessivi euro 15.326.585. I contributi in conto impianti iscritti in tale voce si riferiscono alle Immobilizzazioni Materiali.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**A. VALORE DELLA PRODUZIONE****A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi per vendita acqua potabile	27.807.780	27.065.232	742.548
Ricavi da servizio idrico di anni precedenti	422.434	305.432	117.002
Ricavi per servizio fognatura e depurazione	11.866.302	11.428.949	437.353
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	336	218	118
Totale	40.096.852	38.799.831	1.297.021

RICAVI PER ATTIVITÀ CARATTERISTICA

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi derivanti dal Servizio Idrico Integrato	40.096.852	38.799.831	1.297.021
Totale	40.096.852	38.799.831	1.297.021

I ricavi per attività caratteristica si riferiscono essenzialmente alla gestione del servizio idrico integrato. In ossequio al principio della competenza economica, i ricavi relativi al quarto trimestre dell'anno sono stati imputati al presente bilancio, anche se l'emissione delle relative bollette è avvenuta nel mese di febbraio 2017. La voce comprende anche i corrispettivi per l'acqua venduta alla società A.C.A. S.p.A.

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

I ricavi risultano conseguiti esclusivamente nel territorio italiano, per cui non si riporta la ripartizione per area geografica.

A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce comprende i costi delle manutenzioni straordinarie di condutture, serbatoi o di altre opere idrauliche, eseguite mediante lavori in economia, cioè utilizzando il personale interno e materiali acquistati direttamente. Per la loro natura incrementativa, questi costi sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono, dando luogo ad iscrizioni nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	1.100.474	713.448	387.026
Totale	1.100.474	713.448	387.026

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a euro 3.528.704, presenta il seguente dettaglio:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Servizio depurazione scarichi industriali in deroga	543.500	469.185	74.315
Contributo lavori per nuovi allacci alla rete	413.480	303.366	110.114
Fitti attivi antenne	144.178	182.273	(38.095)
Ricavi relativi al servizio WIFI	42.250	63.375	(21.125)
Rilasci fondo rischi vertenze in corso	52.595	83.344	(30.749)
Contributi in conto impianti per investimenti	1.726.543	1.726.543	0
Altri ricavi e proventi di anni precedenti	300.237	45.302	254.935
Altri ricavi e proventi diversi dai precedenti	305.921	208.637	97.284
Totale	3.528.704	3.082.025	446.679

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono il corrispettivo per il servizio di depurazione e fognatura degli scarichi industriali in deroga al D.Lgs. 152/2006, Tabella n. 3, Allegato n. 5.

Si precisa che i "Ricavi relativi al servizio WIFI", derivanti dalla fornitura di connettività internet, sono da ritenersi del tutto marginali in quanto rappresentano circa lo 0,11% del fatturato totale.

Il "Rilascio fondo rischi vertenze in corso" di euro 52.595, scaturisce dall'aggiornamento annuale del relativo fondo e fa riferimento a controversie che hanno avuto una evoluzione positiva per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento.

I "Contributi in conto impianti per investimenti", pari a euro 1.726.543, sono stati calcolati in conformità ai piani di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce "Sopravvenienze attive" si riferisce a rettifiche in diminuzione di costi maturati nei precedenti esercizi.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**B.6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI**

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad euro 7.677.538 ed è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Acquisto di acqua	429.849	501.162	(71.313)
Acquisto materiali di consumo e di manutenzione	2.209.094	1.632.447	576.647
Acquisto di energia elettrica per usi industriali	4.812.395	4.798.629	13.766
Altri acquisti di materie di consumo e manuten.ne	226.200	277.386	(51.186)
Totale	7.677.538	7.209.624	467.914

Gli "Acquisti di acqua" si riferiscono esclusivamente ai prelievi dalle condotte dell'A.C.A. S.p.A., mentre non si è provveduto ad iscrivere costi per l'acqua prelevata dai canali di gronda di Enel Produzione S.p.A., dal momento che è stato riconosciuto, con sentenza passata in giudicato, il diritto per la Ruzzo Reti S.p.A. di poter prelevare gratuitamente tale acqua.

La voce "Energia elettrica per usi industriali" si riferisce all'utilizzo di forza motrice per gli impianti di sollevamento.

B.7 PER SERVIZI

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad euro 8.072.832 ed è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Servizi di manutenzione su reti e impianti	1.394.503	1.440.990	(46.487)
Altri servizi di manutenzione	273.401	281.687	(8.286)
Prestazioni professionali	258.529	260.951	(2.422)
Analisi e controlli di laboratorio	291.700	376.526	(84.826)
Stampa imbustamento e recapito bollette	416.182	402.733	13.449
Assicurazioni d'impresa	733.490	537.604	195.886
Spese telefoniche e trasmissione dati	207.778	148.086	59.692
Spese per servizio di call center	162.578	156.790	5.788
Compensi e spese per organi aziendali	101.247	106.239	(4.992)
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali	2.162.689	1.918.273	244.416
Servizio per autospurghi e videoispezioni	771.169	721.095	50.074
Oneri e spese bancarie	492.470	503.225	(10.755)
Altri costi per servizi	807.096	860.716	(53.620)
Totale	8.072.832	7.714.915	357.917

I "Servizi di manutenzione su reti e impianti" comprendono i costi per le manutenzioni ordinarie e le riparazioni eseguite sulle condutture, sui serbatoi e altri impianti idrici, nonché sui depuratori e su tratti di rete fognaria.

Nelle "Spese telefoniche" sono iscritti, oltre alle spese per la telefonia fissa e mobile, anche il costo delle linee telefoniche utilizzate per la trasmissione dei dati (euro 81.082) e il costo del numero verde a disposizione degli utenti (euro 51.174).

Nella voce "Trasporto e smaltimento rifiuti speciali" sono contabilizzati i costi sostenuti per il trasporto e lo smaltimento di fanghi derivanti dal processo di depurazione.

La posta "Altri costi per servizi" include i costi per trasporti, per la pulizia dei locali, le spese d'incasso delle bollette ecc.

B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce comprende i costi sostenuti per le locazioni di immobili, i canoni dovuti per attraversamenti e fiancheggiamenti, oltre al corrispettivo di concessione spettante all'Ente d'Ambito in base alla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato. Quest'ultimo corrispettivo è costituito dalle spese di funzionamento dell'A.T.O., pari a euro 604.342 e dalla rata dei mutui, di euro 2.353.795, destinata ad essere rimborsata ai comuni soci.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Fitti passivi	24.670	20.793	3.877
Canone dovuto all'Ente d'Ambito per mutui	2.353.795	3.159.084	(805.289)
Altre competenze spettanti all'Ente d'Ambito	604.342	604.342	0
Canoni concessionali diversi dai precedenti	127.666	97.234	30.432
Noleggi vari	102.769	95.356	7.413
Totale	3.213.242	3.976.809	(763.567)

B.9 PER IL PERSONALE

Nella determinazione del costo del personale si è tenuto conto delle ferie maturate nel corso dell'anno e non godute alla data del 31 dicembre, del premio di risultato e degli altri emolumenti spettanti ai dipendenti per prestazioni rese nel 2016 e non ancora corrisposti.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Salari e stipendi	9.501.903	9.186.780	315.123
Oneri sociali	2.302.795	2.342.010	(39.215)
Trattamento di fine rapporto	533.858	534.197	(339)
Altri costi	77.541	83.146	(5.605)
Totale	12.416.097	12.146.133	269.964

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 7.879.161 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	168.125	158.280	9.845
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.524.838	6.420.810	104.028
Svalutazione dei crediti	1.186.198	1.044.275	141.923
Totale	7.879.161	7.623.365	255.796

Le aliquote applicate nel calcolo delle quote di ammortamento sono state riportate in precedenza, nella sezione "Criteri di valutazione" della presente nota integrativa. Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, le stesse sono state ridotte alla metà, trattandosi del primo anno di utilizzazione del bene.

Sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti, a copertura di possibili perdite, per un ammontare complessivo pari ad euro 1.186.198.

B.11 VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Variazioni delle rimanenze di materie di consumo	(131.915)	(180.339)	48.424
Totale	(131.915)	(180.339)	48.424

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Accantonamento al fondo rischi per cause legali	514.291	57.091	457.200
Totale	514.291	57.091	457.200

L'accantonamento al fondo rischi per cause legali ammonta ad euro 514.291 ed è stato effettuato un seguito alla rivisitazione annuale delle singole vertenze in corso, dalle quali potrebbero derivare oneri ulteriori a carico della società.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 2.752.440 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Imposte indirette, tasse e contributi	136.479	250.926	(114.447)
Cancelleria e materiali di ufficio	24.424	22.275	2.149
Indennizzo danni	105.762	200.574	(94.812)
Diritti amministrativi	23.362	19.613	3.749
Sopravvenienze e insussistenze passive	811.678	1.011.417	(199.739)
Multe Provincia di Teramo per scarichi	613.414	1.060.457	(447.043)
Perdite su crediti	755.151	0	755.151
Altri oneri diversi di gestione	282.170	336.560	(54.390)
Totale	2.752.440	2.901.822	(149.382)

Nella voce "Sopravvenienze passive", pari a euro 811.678, sono iscritte: le rettifiche in diminuzione di ricavi di anni precedenti, pari a euro 789.032, relativi al servizio idrico, in seguito a note di variazione emesse a favore degli utenti durante l'anno, e da maggiori costi (euro 22.646), non iscrivibili per natura in altre poste del conto economico.

Le "Sanzioni amministrative" si riferiscono alle somme dovute alla Provincia di Teramo per le violazioni in materia ambientale accertate nelle annualità comprese tra il 2005 e il 2013 (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 133, commi 1 e 2).

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI**C.16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

Oltre agli interessi attivi maturati sui conti correnti postali e bancari e sui depositi cauzionali, nella posta in esame sono compresi gli interessi attivi di mora addebitati agli utenti per ritardato pagamento.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Interessi attivi su conti correnti bancari e postali	316	948	(632)
Interessi di mora per ritardato pagamento	604.235	456.166	148.069
Altri proventi finanziari	329	0	329
Totale	604.880	457.114	147.766

C.17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Interessi passivi su mutui	711.978	799.171	(87.193)
Interessi passivi su c/c bancari e postali	477.985	552.676	(74.691)
Interessi passivi verso fornitori	512.814	315.671	197.143
Altri interessi e oneri finanziari	139.329	127.885	11.444
Totale	1.842.106	1.795.403	46.703

La voce "Interessi passivi su mutui" comprende gli interessi maturati sui mutui in essere.

Negli "Interessi passivi verso fornitori" sono stati contabilizzati gli oneri finanziari maturati a favore dei fornitori con cui la società ha stipulato accordi transattivi nel corso del 2014, allo scopo di ottenere una dilazione nei pagamenti.

Gli "Altri oneri finanziari" rappresentano principalmente gli interessi spettanti alla Sorit S.p.A. sull'anticipazione concessa nel 2015, per la parte maturata nel presente esercizio.

E.22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La voce presenta un saldo negativo di euro 1.081.578 ed è così composta:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Imposte correnti:	824.459	332.878	491.581
IRES	464.594	100.966	363.628
IRAP	359.865	231.912	127.953
Imposte differite (anticipate):	257.119	225.494	31.625
IRES	279.757	223.503	56.254
IRAP	(22.638)	1.991	(24.629)
Totale	1.081.578	558.372	523.206

Si fornisce di seguito il prospetto di riconciliazione del risultato civilistico con l'imponibile fiscale ai fini del calcolo dell'IRES:

PROSPETTO DI CALCOLO IRES

A) Perdita d'esercizio	13.540
Variazioni temporanee in aumento:	
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	903.771
Accantonamento al fondo rischi per vertenze in corso	514.291
Variazioni permanenti in aumento:	
Quota ammortamento concessione	119.395
Sanzioni Provincia di Teramo per scarichi	613.414
Perdite su crediti in presenza di fondo svalutazione crediti fiscale	755.151
Imposte indeducibili	1.081.578
Altri costi non deducibili	219.691
B) Totale variazioni in aumento	4.207.291
Variazioni temporanee in diminuzione:	
Rilasci a conto economico del fondo rischi per vertenze in corso	52.595
Utilizzi del fondo rischi per vertenze in corso	26.655
Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato	646.517
Variazioni permanenti in diminuzione:	
Altre variazioni in diminuzione	96.040
C) Totale variazioni in diminuzione	821.807
D) Reddito (A + B - C)	3.399.024
E) Perdita fiscale utilizzata a scomputo del reddito	1.709.592
F) Reddito imponibile (D - E)	1.689.432
IRES Corrente (aliquota 27,50%)	464.594

Si riporta di seguito il prospetto di calcolo dell'IRAP:

PROSPETTO DI CALCOLO IRAP	
Valore della Produzione di cui alla lettera A) dell'art. 2425 c.c.	44.726.031
Costi della Produzione deducibili ai fini dell'Irap	(28.277.098)
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	16.448.933
Variazioni in aumento	1.646.797
Variazioni in diminuzione	(85.679)
Valore della produzione Lorda ai fini dell'Irap	18.010.051
Spese per prestazioni di lavoro deducibili	(10.981.437)
Base imponibile IRAP	7.028.614
IRAP Corrente (aliquota 5,12%)	359.865

Si è provveduto ad iscrivere le imposte anticipate sulle differenze temporanee sorte nel presente esercizio e che si renderanno deducibili negli esercizi successivi. Nello stesso tempo, sono state riassorbite le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili annullatesi nell'esercizio, oltre che sulle perdite fiscali utilizzate a scomputo del reddito imponibile.

Ai sensi dell' art. 2427 del codice civile, punto 14, lettera a), si fornisce il seguente prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione e il riassorbimento delle imposte anticipate.

Iscrizione di Imposte Anticipate				
Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
<i>Differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi:</i>				
Accantonamento al fondo cause legali	514.291	141.430	26.332	167.762
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	903.771	248.537		248.537
Totale		389.967	26.332	416.299

Riassorbimento di imposte anticipate				
Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
<i>Differenze temporanee deducibili annullatesi nell'esercizio:</i>				
Utilizzi e rilasci del fondo cause legali per risarcimenti	72.159	19.844	3.695	23.538
Utilizzi e rilasci del fondo cause legali per il personale	7.091	1.950		1.950
Utilizzi del fondo svalutazione crediti tassato	646.517	177.792		177.792
<i>Perdite fiscali utilizzate a scomputo del reddito imponibile:</i>				
Perdita fiscale anno d'imposta 2014	1.709.592	470.138		470.138
Totale		669.724	3.695	673.418

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel presente prospetto si fornisce il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Dirigenti	3	3	0
Quadri	8	8	0
Impiegati	104	105	(1)
Operai	97	103	(6)
Interinali e staff leasing	40	30	10
Totale	252	249	3

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16), del codice civile, si forniscono gli importi dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Compensi Amministratori	57.567	62.559	(4.992)
Compensi Sindaci	43.680	43.680	0
Totale	101.247	106.239	(4.992)

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Si propone all'assemblea dei soci di accantonare l'utile d'esercizio, pari a euro 13.540, per il 5% alla riserva legale e, per la parte rimanente, al "Fondo rinnovo impianti". Inoltre, si propone di coprire le "Perdite portate a nuovo", di euro 6.765.465, mediante l'utilizzo della "Riserva da conferimento mediante scissione" (euro 1.527.141) e, per la parte restante (euro 5.238.324), mediante l'utilizzo del "Fondo di dotazione Consorzio ACAR".

EFFETTI DELLA RIFORMA INTRODOTTA DAL D.LGS. 139/2015

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall'OIC 29 e, in particolare, gli effetti dei nuovi principi contabili sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario, dell'esercizio in corso e di quello precedente. A tale scopo, è stato predisposto il prospetto di riconciliazione tra il conto economico al 31 dicembre 2015, redatto secondo quanto previsto dal codice civile prima della riforma e, ai soli fini comparativi, il conto economico alla stessa data, redatto, questa volta, alla luce dei nuovi principi contabili.

CONTO ECONOMICO

	Bilancio al 31.12.2015 così come approvato dall'assemblea dei soci in data 16.07.2016	Riclassifiche	Bilancio al 31.12.2015 riclassificato, a fini comparativi, in seguito alla riforma
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.494.399	305.432	38.799.831
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	713.448		713.448
5) Altri ricavi e proventi	3.036.723	45.302	3.082.025
Totale valore della produzione (A)	42.244.570	350.734	42.595.304
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(7.171.556)	(38.068)	(7.209.624)
7) Per servizi	(7.705.930)	(8.985)	(7.714.915)
8) Per godimento di beni di terzi	(3.976.809)		(3.976.809)
9) Per il personale:			0
a) salari e stipendi	(9.186.780)		(9.186.780)
b) oneri sociali	(2.342.010)		(2.342.010)
c) trattamento di fine rapporto	(534.197)		(534.197)
d) trattamento di quiescenza e simili	0		0
e) altri costi	(76.228)	(6.918)	(83.146)
10) Ammortamenti e svalutazioni:			0
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(158.280)		(158.280)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(6.420.810)		(6.420.810)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.044.275)		(1.044.275)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	180.339		180.339
12) Accantonamenti per rischi	(57.091)		(57.091)
13) Altri accantonamenti	0		0
14) Oneri diversi di gestione	(759.060)	(2.142.762)	(2.901.822)
Totale costi della produzione (B)	(39.252.687)	(2.196.733)	(41.449.420)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	2.991.883	(1.845.999)	1.145.884
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti	457.114		457.114
17) Interessi e altri oneri finanziari	(1.795.403)		(1.795.403)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(1.338.289)	0	(1.338.289)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi			
b) sopravvenienze attive	350.734	(350.734)	0
21) Oneri			
b) sopravvenienze passive	(2.196.733)	2.196.733	0
Totale delle partite straordinarie (E)	(1.845.999)	1.845.999	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	(192.405)	0	(192.405)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) imposte correnti	(332.878)		(332.878)
b) imposte differite e anticipate	(225.494)		(225.494)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(558.372)		(558.372)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(750.777)	0	(750.777)

APPLICAZIONE PROSPETTICA DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI PER CREDITI E DEBITI

Come già ricordato sopra, nessun effetto è derivato dalla modifica dei criteri di valutazione, in quanto la società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il nuovo criterio del costo ammortizzato (previsto per titoli, crediti e debiti), alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Tale facoltà, pertanto, consente di applicare il nuovo criterio esclusivamente ai crediti e ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, facendone menzione in nota integrativa (paragrafo n. 89 dell'OIC 15).

Il Presidente – Amministratore delegato
(Dott. Antonio Forlini)